

**(ER) BOLOGNA. CEVENINI: NON POTEVO GARANTIRE MANDATO DA SINDACO
"FISICAMENTE MI SONO RIPRESO, MA ORA MI SENTO VULNERABILE"**

(DIRE) Bologna, 25 ott. - "La mia corsa si ferma qui". Con una lettera scritta ai bolognesi simile, ma chiaramente di segno opposto a quella che aveva accompagnato la candidatura in Piazza Maggiore, Maurizio Cevenini comunica ufficialmente il suo ritiro. Il Cev, in tuta del Bologna calcio, gli occhi lucidi e la voce tremante, la legge di fronte ai giornalisti convocati a Villalba per la conferenza stampa della verita'. "Mi sono consultato con la mia famiglia, gli amici e il mio partito e ho scelto di ritirarmi perche' lo choc che ho avuto dopo questo malore e' stato forte". Il problema, come sottolinea poi lo stesso democratico, e' soprattutto psicologico. "Da qualche giorno mi sono ripreso fisicamente- precisa- pero' questo campanello d'allarme mi ha reso vulnerabile".

Sa che il mandato di un primo cittadino dura cinque anni e non si sente una garanzia per portarlo avanti. "Chi ambisce a diventare sindaco- avverte- deve avere un senso di responsabilita' superiore alla media. Perche' il ruolo di un sindaco, dall'elezione diretta in poi, e' unico e insostituibile e in coscienza bisogna essere certi di portarlo a compimento". Questa certezza "oggi, oggettivamente non me la sento dentro". La scelta, naturalmente, e' costata parecchio: il Cev si sofferma sull'"immenso dolore che provoca il dover rinunciare al sogno di una vita, la mia vita. Ma ci sono momenti in cui e' necessario avere l'umilta' di fare un passo indietro". (SEGUE)

DIRE) Bologna, 25 ott. - Ora il proposito di Cevenini e' quello di adattarsi a ritmi di vita nuovi, meno stressanti. Con la sottolineatura pero' che la scelta e' stata sua, pur con il ruolo decisivo della famiglia. Del resto, la piena "liberta' di scegliere" non poteva essere concessa dai "tempi della politica e della citta'". Ora "so che questa mia difficilissima scelta ha messo in difficolta' il mio partito che generosamente, attraverso tutti i dirigenti, ha dichiarato di volermi lasciare tutto il tempo necessario. Ma ho la certezza che anche da questa amara esperienza il Pd avra' un sussulto unitario per fare le scelte migliori. Da parte mia sosterrò il partito e il suo segretario, ora piu' che mai".

Cevenini ha anche comunicato che da domani tornera' a casa e poi si prendera' un periodo di riposo. Poi, fa sapere, "saro' di nuovo a disposizione. Non abbandonerò mai la politica perche', quando ti entra nelle vene, non ti lascia mai. Perche', qualunque cosa succeda, Bologna nel cuore rimarra' sempre".

